



*Al Presidente del Consiglio Daniele Rossi*

Oggetto: ordine del giorno a sostegno dei dipendenti e delle RSU del Comune di Collesalveti

**Considerato che** le RSU del Comune di Collesalveti al fine di tutelare i diritti dei Dipendenti rappresentati, hanno dichiarato lo STATO DI AGITAZIONE CON BLOCCO DEGLI STRAORDINARI, del personale dipendente del Comune di Collesalveti, con la comunicazione al Prefetto ed all'Amministrazione del 10.05.2022 prot. n.8709. Stato di agitazione sostenuto da tutte le sigle sindacali provinciali di riferimento;

**Premesso che** a novembre 2020 l'allora Responsabile del Servizio Personale dava incarico a un consulente di parte di revisionare il fondo per la contrattazione decentrata a partire dall'anno 1999, e a partire da aprile 2021, quando la relazione è stata consegnata, lo stesso Responsabile ha costituito il fondo per la contrattazione decentrata 2021 decurtato della somma indicata dal Consulente di parte, nell'ipotesi più restrittiva tra le due proposte nella relazione inviata, in attesa comunque di avere un parere della Corte dei Conti relativo ad un quesito condiviso che chiarisse la necessità o meno di tale decurtazione. Detto consulente aveva trasmesso due ipotesi di costituzione del fondo, e tra queste vi era la modalità applicata nel 2010 dal Responsabile del Servizio, non esclusa nella relazione inviata, una soluzione considerata valida e non qualificabile come illegittima;

**Premesso che** nell'anno 2010 l'Amministrazione ha tolto le posizioni dirigenziali e l'allora responsabile del Servizio del Personale per la costituzione del fondo ha applicato la modalità di ente privo di posizioni dirigenziali prevista dall'art. 11 del CCNL del 1999 e indicata dal parere Aran richiesto appositamente. L'intera operazione è nata nel quadro normativo vigente al tempo, caratterizzato dalla attenzione prestata dal Legislatore al contenimento della spesa pubblica per il costo del personale (D.L. 78/2010 art. 9 e seg.) e dalla necessità di mettere in atto forme organizzative volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia della P.A. (rif. Art.97 Cost.) con valorizzazione della performance dei dipendenti pubblici e della relativa premialità (rif. D.Lgs. 150/2009). Per ben 10 anni 2010-2020, in applicazione del disposto di cui all'art. 55 del D.Lgs. 150/2009 recante disposizioni volte a rafforzare il controllo sui costi derivanti dalla contrattazione integrativa ad opera di soggetti tra i quali ARAN e Corte dei Conti, le costituzioni del fondo sono

state sempre certificate dai revisori dei conti e trasmesse al Ministero dell'Economia e Finanze, senza ricevere osservazioni. Ad ottobre 2021 viene chiesto da parte del Responsabile del Servizio un nuovo parere all'Aran richiamando quello che aveva espresso a suo tempo. La risposta di Aran al quesito precisa che a suo tempo erano stati forniti orientamenti applicativi generici sulla problematica esposta, che non era possibile entrare nella correttezza del calcolo effettuato in fase di ricognizione del fondo e pertanto suggeriva di chiedere specifiche indicazioni alla Corte dei Conti a al Ministero dell'Economia e Finanze.

**Visto che** l'Amministrazione Comunale ha inoltrato la richiesta di parere alla Corte dei Conti in merito alla necessità di decurtare il fondo per la contrattazione decentrata, come suggerito dal consulente tecnico incaricato dall'Amministrazione. La Corte dei Conti, con deliberazione n. 40 del 21.03.2022 ha dato risposta al quesito dichiarandolo inammissibile sotto il profilo oggettivo, e specificamente motivando che "il parere richiesto andrebbe ad incidere su fatti gestori che hanno avuto già attuazione ed esplicito effetti, rimettendo in discussione, con l'avallo di questa Sezione, scelte discrezionali già effettuate", dichiarando inoltre che "sussistono dubbi anche in merito alla circostanza che il quesito verta su materia di contabilità pubblica, in quanto non viene in discussione il corretto ambito applicativo di norme di contabilità pubblica o di coordinamento della finanza pubblica, bensì l'adozione di atti gestori relativi alla definizione e quantificazione del fondo del salario accessorio del personale non dirigente che vede nell'Aran prima e nel giudice ordinario dopo i soggetti competenti a risolvere eventuali profili di criticità". La risposta offerta dalla Corte dei Conti, quindi rimanda all'Aran, il quale si era già espresso in maniera chiara nel 2010 consentendo all'allora Responsabile del personale di costituire il fondo in maniera legittima;

**Considerato** non vi è nessun organo di controllo e/o sentenza che imponga la decurtazione del fondo per la contrattazione decentrata;

**Visto che** lo stesso consulente tecnico di parte incaricato dall'Amministrazione nel 2020, nella propria relazione ha esplicitato due soluzioni, una "più prudente" con maggiore decurtazione ed una "meno prudente" mantenendo le modalità di calcolo applicate nell'operazione del 2010 con eliminazione della dirigenza, salvo alcuni "piccoli correttivi", "lasciando poi all'Amministrazione la decisione finale su quale soluzione adottare, considerato che con le parti sindacali aveva assunto una determinata posizione nel 2010";

**Visto che** In sede di incontro della delegazione trattante di parte pubblica con le RSU aziendali del Comune e le organizzazioni Sindacali svoltosi il 02.05.2022, nonostante la risposta fornita dalla Corte dei Conti che non indica alcuna necessità di decurtare il fondo, ma, anzi, qualifica come "atti gestori" e "scelte discrezionali già effettuate" le questioni prospettate e relative alla eventuale necessità di decurtazione – facendo intendere quindi la sussistenza di margini di discrezionalità di cui gode l'Amministrazione Comunale – la delegazione trattante di parte pubblica, anche senza l'imposizione di un organo di controllo quale la Corte dei Conti o del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha confermato la volontà di procedere alla decurtazione del fondo 2021/2022 per la contrattazione decentrata ed al recupero delle somme spese, a loro avviso, indebitamente nei cinque anni pregressi;

**Preso atto che** le RSU aziendali e le organizzazioni Sindacali, nell'incontro del 02.05.2022 svoltosi con la delegazione trattante di parte pubblica e con la stessa Amministrazione, hanno chiesto di costituire il fondo per la contrattazione decentrata per l'anno 2022 senza applicare alcuna

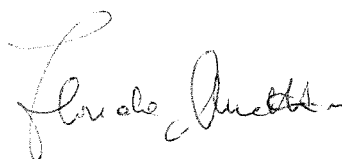
riduzione, in virtù del parere fornito della Corte dei Conti e della mancata imposizione di decurtazioni dovute a seguito di accertamento imposto da competente organo di controllo;

**Considerando che** il Sindaco ha supportato questa interpretazione delle RSU aziendali;

**Visto che** è stata ribadita la volontà dalla delegazione trattante di parte Pubblica nell'incontro del 02.05.2022, di procedere comunque alla decurtazione del fondo per la contrattazione decentrata e che ad oggi siamo in attesa di una pronuncia del Tribunale del Lavoro a cui è stato fatto ricorso da parte delle organizzazioni Sindacali unite e dalla RSU aziendale;

*Il Consiglio Comunale di Collesalvetti*

Esprime solidarietà e sostegno alle posizioni citate in premessa delle RSU aziendali e delle organizzazioni Sindacali, in difesa dei legittimi diritti di tutti i dipendenti del Comune di Collesalvetti.



*Florida Mariottini, capogruppo Collesalvetti Civica*

*Alessio Biso, Consigliere Comunale*

*Collesalvetti 9/12/2022*